

**Comunità Montana
dell'Oltrepò Pavese**

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 7 del 23/12/2021**

OGGETTO: NOMINA del RESPONSABILE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

VISTO il regolamento recante l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 46 del 18/11/2011, esecutiva a sensi di legge;

PREMESSO CHE questa Comunità Montana non è dotata di personale con qualifica dirigenziale, per cui, ai sensi del comma 2 dell'art. 109 del D. Lgs 18/08/2000, n. 267, le funzioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 107 del medesimo Decreto Legislativo sono svolte dai Responsabili degli Uffici e dei Servizi, titolari di posizione organizzativa;

DATO ATTO che con decreto del Presidente della Comunità Montana n. 6 del 22/12/2021 l'Ing. Stefania Camerini è stata nominata quale responsabile dell'area 3 "Infrastrutture, Trasporti, Protezione Civile, Difesa del Suolo, Politiche del territorio e Ambiente";

RICHIAMATA la deliberazione dell'assemblea n. 36 del 01/10/2021 "Presentazione Documento Unico di Programmazione 2022/2024" ove è recepito il fabbisogno di personale 2022/2024 nonché l'identificazione dell'articolazione delle aree ove si sviluppa l'attività dell'Ente

Area 1	Personale, Patrimonio, Affari Generali, Protocollo, Archivio
Area 2	Programmazione, Contabilità, Bilancio, Relazioni Esterne, Sviluppo Del Sistema Intercomunale Permanente, Cultura, Scuola, Turismo, Attività Sportive, Servizi Sociali e Informazioni Per Il Pubblico
Area 3	Infrastrutture, Trasporti, Protezione Civile, Difesa del Suolo, Politiche del Territorio, Ambiente
Area 4	Agricoltura, Foreste e Attività Produttive

VISTA la delibera dell'Assemblea n. 36 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata della Centrale Unica di Committenza" che all'allegato A) art. 16 disciplina che *"La Comunità Montana attribuisce ad un funzionario apicale con posizione organizzativa la Responsabilità e la Direzione dell'unità organizzativa che svolge l'attività di Centrale Unica di Committenza. L'attribuzione della responsabilità è formalizzata con decreto del Presidente della Comunità Montana"*

VISTI

- Il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ed in particolare:

1. l'art 50 comma 10 in cui si prevede che il Sindaco nomina i responsabili dei servizi e degli uffici, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dallo statuto e dal regolamento comunale;
 2. l'art 107 che individua le competenze attribuite ai dirigenti e il successivo art. 109 che precisa che, nei comuni privi di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107 possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato dal Sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi;
- Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
 - Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
 - Il CCNL 21/05/2018 per il comparto funzioni locali e, per quanto non disapplicati, il CCNL 1.4.99, il CCNL 22.1.2004, il CCNL 9.5.2006 e il CCNL 11.4.2008 ed il CCNL 31.7.2009 per il Comparto Regioni Autonomie Locali;

RICHIAMATI al riguardo:

- Il CCNL 31/03/1999 del Personale delle Regioni ed Autonomie Locali relativo all'ordinamento professionale ed in particolare l'art. 11, che stabilisce che, nell'ambito delle risorse finanziarie previste in bilancio, ai dipendenti cui sia attribuita la responsabilità degli Uffici e dei Servizi si applica la disciplina prevista dagli artt. 8 e seguenti dello stesso C.C.N.L. per cui le "Posizioni Organizzative" indicate nel citato art. 8 coincidono autonomamente con le posizioni di lavoro alle quali il regolamento comunale fa corrispondere la responsabilità degli uffici e dei servizi;
- L'art. 15 del C.C.N.L. 22/01/2004 per il comparto delle Regioni ed Autonomie Locali, che prevede negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale, che i responsabili delle strutture apicali secondo l'ordinamento organizzativo dell'ente, sono titolari delle posizioni organizzative disciplinate dagli artt. 8 e seguenti del C.C.N.L. del 31/03/1999;
- Il contratto collettivo nazionale lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali sottoscritto il 21/05/2018, divenuto efficace dal 22/05/2018 e valido per il triennio 2016/2018, il quale all'art. 13 disciplina l'Area delle posizioni organizzative e, in particolare, stabilisce, al comma 1, che le posizioni organizzative possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, a meno che l'Ente non sia privo di personale inquadrato in tale categoria;
- L'art. 14, comma 3, che stabilisce che gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale;
- L'art. 17 che prevede che negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale, i responsabili apicali, secondo l'ordinamento organizzativo dell'ente, sono titolari delle posizioni organizzative disciplinate dall'art. 13;

VISTO l'art. 13 – Area delle posizioni organizzative Area delle posizioni organizzative – del CCNL 21.05.2018 che prevede:

1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

2. Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art. 14. Nel caso in cui siano privi di posizioni di categoria D, la presente disciplina si applica:

a) presso i comuni, ai dipendenti classificati nelle categorie C o B;

b) presso le ASP e le IPAB, ai dipendenti classificati nella categoria C.

3. Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL.

TENUTO altresì presente che, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del CCNL del 21/05/2018, gli incarichi delle posizioni organizzative sono conferiti per un periodo massimo non superiore a 3 anni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 46 del 20/05/2019 "Istituzione Aree delle Posizioni Organizzative - ART. 13 DEL CCNL 21/05/2018" con cui sono state istituite le seguenti posizioni organizzative, per lo svolgimento di funzioni di direzione delle rispettive unità organizzative rientranti nella fattispecie di cui all'art. 13, comma 1, lett. a), del CCNL 21/05/2018, confermando la precedente struttura organizzativa dell'Ente;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta esecutiva n. 47 del 20/05/2019 "Criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa (art. 14 CCNL 21 maggio 2018) e per la graduazione dell'indennità di posizione e di risultato (art.15 CCNL 21 maggio 2018) - Pesatura PO – Approvazione" con cui sono stati approvati i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Posizione Organizzativa (art. 14 CCNL 21.05.2018) e per la graduazione dell'indennità di posizione e di risultato (art. 15 CCNL 21 maggio 2018);

VISTA la sentenza della Corte di Cassazione n. 25083 del 10.10.2018 che sostiene che l'applicazione della disposizione contrattuale di conferimento di posizione organizzativa da parte dell'amministrazione non costituisce esercizio di un potere di organizzazione, ma "adempimento di un obbligo di ricognizione e di individuazione degli aventi diritto che, trovando fondamento nella disciplina pattizia, non può che avere natura paritetica." La Corte afferma che, ai fini del conferimento delle posizioni organizzative, l'amministrazione è tenuta al rispetto dei criteri di massima indicati dalle fonti contrattuali ed all'osservanza delle clausole generali di correttezza e buona fede, applicabili alla stregua dei principi di imparzialità e di buon andamento di cui all'art. 97 Cost., "senza tuttavia che la predeterminazione dei criteri di valutazione comporti un automatismo nella scelta, la quale resta rimessa alla discrezionalità del datore di lavoro, che non è comunque chiamato a svolgere una valutazione comparativa";

PRESO ATTO della conclusione, in data 16/12/2021, dell'incarico dirigenziale a tempo determinato e a titolo gratuito affidato al geom. Giovanni DRAGHI, ai sensi dell'art. 5, comma 9, d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012, come novellato dall'art. 6, comma 2, d.l. 90/2014, convertito in l. 114/2014.11 – Responsabile della Centrale Unica di Committenza;

DATO ATTO CHE

- a) la Comunità Montana è Ente capofila, di tutti i comuni facente parte della stessa, del servizio di Centrale Unica di Committenza;
- b) occorre individuare nell'organico dell'Ente una figura tecnica, a cui affidare la responsabilità e la gestione del servizio di Centrale Unica di Committenza;
- c) analizzati i curriculum dei dipendenti aventi requisiti per la nomina a posizione organizzativa e valutato attentamente: la natura e le caratteristiche dei programmi da realizzare, i requisiti culturali posseduti, le attitudini e le capacità professionali nonché le esperienze acquisite, al fine di individuare

i dipendenti ritenuti più idonei a ricoprire gli incarichi di responsabile di settore è risultato che l'Ing. Stefania Camerini, responsabile dell'area Area 3 dell'Ente, possiede idonei requisiti tecnici per svolgere le funzioni di responsabile della Centrale Unica di Committenza;

RITENUTO OPPORTUNO procedere, pertanto, alla nomina del Responsabile della Centrale Unica di Committenza;

VISTO l'art. 97, comma 4 lett. d), del D.LGS. 267/2000 ove si prevede che il Segretario esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Presidente;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali 2016-2018;

VISTO il D. Lgs 267/2000;

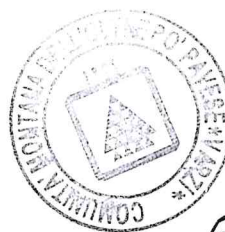
VISTO il D. Lgs n. 165/2001 e smi;

DECRETA

1. **DI NOMINARE**, per un periodo di tre anni, quale responsabile della Centrale Unica di Committenza, la responsabile dell'Area 3 "Infrastrutture, Trasporti, Protezione Civile, Difesa del Suolo, Politiche del territorio e Ambiente" Ing. Stefania Camerini;
2. **DI DARE ATTO** che al predetto responsabile di servizio, sarà corrisposta la retribuzione di posizione nei limiti di cui dell'art. 15 del CCNL del 21.05.2018, secondo quanto stabilito con deliberazione della Giunta esecutiva n. 47 del 20/05/2019;
3. **DI DARE INFINE ATTO** che la spesa per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato alla sopra nominata Responsabile trova copertura agli idonei capitoli di spesa del bilancio di previsione 2021-2023;
4. **DI DARE ATTO** che, con il presente provvedimento, vengono comunque rispettati i vincoli normativi vigenti in materia di spese del personale;
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione all'Albo Pretorio on line del presente provvedimento per quindici giorni naturali e consecutivi;
6. **DI COMUNICARE**, tramite consegna di copia, il presente avviso alla Responsabile avanti menzionata.

Varzi li, 23 Dicembre 2021

Prot. 4247



IL PRESIDENTE

(Giovanni PALLI)